



## Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto - Società Cooperativa sul progetto di fusione per incorporazione di Banca di Credito Cooperativo dei Castelli e degli Iblei - Società Cooperativa ai sensi dell'art. 2501-quinquies Codice Civile.

Gli amministratori della Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto con la presente relazione, redatta a norma dell'art. 2501-quinquies cod. civ. e approvata nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2025, intendono illustrare e giustificare sotto il profilo economico e giuridico il progetto di fusione, indicando i criteri di determinazione del rapporto di cambio delle azioni nella misura ivi indicata.

\*

### 1. Aspetti giuridici dell'operazione

L'aggregazione sarà realizzata mediante incorporazione di Banca di Credito Cooperativo dei Castelli e degli Iblei - Società Cooperativa ("**Banca Incorporanda**") in Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto - Società Cooperativa ("**Banca Incorporante**" e, insieme alla Banca Incorporanda, "**Banche**").

A seguito della fusione, la Banca Incorporante assumerà la nuova denominazione di "**Banca di Credito Cooperativo SiciliaEst – Società Cooperativa**", in forma abbreviata "**BCC SiciliaEst**".

La Banca Incorporante, a decorrere dalla data di efficacia giuridica dell'atto di fusione, succederà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi e negli impegni facenti capo alla Banca Incorporanda.

Ai sensi dell'articolo 57, comma 4, del Testo Unico Bancario (D. Lgs. n. 385/1993), per effetto della fusione, i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestate o comunque esistenti a favore delle società partecipanti alla fusione conserveranno la loro validità e il loro grado, senza bisogno di alcuna formalità o annotazione a favore della Banca Incorporante.

A norma dell'art. 2504-bis, comma 2, cod. civ., le Banche, compatibilmente con le tempistiche normative, stimano che la fusione possa avere efficacia giuridica a partire dal 1° gennaio 2026.

\*

### 2. Aspetti contabili dell'operazione

Per quanto riguarda gli aspetti contabili, come è noto, le Banche hanno adottato a partire dall'esercizio 2006 i principi contabili internazionali IAS/IFRS per la predisposizione dei propri bilanci.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno dal 1° gennaio 2026.

\*

### 3. Aspetti tributari dell'operazione

L'operazione di fusione è fiscalmente "neutra" agli effetti dell'imposizione diretta.



Infatti, ai sensi dell'art. 172 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. n. 917/86, la fusione non determina il realizzo di proventi o di perdite fiscalmente rilevanti da parte dei soggetti coinvolti.

In particolare, in capo alla Banca Incorporanda, il trasferimento del proprio patrimonio alla Banca Incorporante non darà luogo al realizzo dei plusvalori o minusvalori latenti nelle attività e passività.

\*

#### 4. Il profilo economico dell'operazione

La Banca Incorporante e la Banca Incorporanda sono portatrici di un patrimonio di storia, di cultura bancaria e di esperienza per l'area nella quale sono insediate ed operano. Entrambe operano su un territorio attiguo che non presenta sovrapposizioni e che, per caratteristiche di clientela e soci, presentano alcuni aspetti complementari. Le due Banche condividono gli stessi valori, principi ispiratori e obiettivi strategici e hanno deciso di integrarsi per supportare al meglio l'economia del territorio e sviluppare ulteriormente la qualità del servizio verso i propri soci e clienti.

L'obiettivo fondante del progetto di aggregazione è quello di costituire una realtà capace di sviluppare in concreto la propria azione su tutto il territorio di riferimento nella convinzione che le condizioni strutturali - del settore, in generale, e del Movimento del Credito Cooperativo in particolare - impongano una revisione del modello di business, anche alla luce dell'assetto del Gruppo Bancario Cooperativo.

I benefici auspicati che sottendono a tale scelta sono sintetizzabili come segue:

- perseguire più efficacemente la mission di una Banca di Credito Cooperativo sancita dai principi e valori che ne ispirano l'agire, contenuti nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo e nello Statuto Sociale;
- unire i rispettivi territori, in un'ottica di maggiore presidio dell'intero mercato di riferimento;
- consolidare ed espandere la presenza della Banca nella Sicilia Orientale, anche grazie ad una struttura più forte ed al rafforzamento del profilo commerciale;
- affrontare un mercato finanziario che è e sarà sempre più competitivo e sfidante, inclusa l'evoluzione della variabile tecnologica che accompagna i mutamenti nelle abitudini e nei comportamenti sociali;
- adempiere efficacemente e con competenza a tutti gli adempimenti imposti dalla normativa e dalla Capogruppo che si caratterizzano per un elevato impatto organizzativo
- fronteggiare in maniera più adeguata i rischi aziendali, attraverso strutture di controllo che, grazie alla disponibilità di risorse adeguate e specialistiche, potranno, con un rinnovato impianto organizzativo, presidiare al meglio le evoluzioni normative e di mercato contribuendo a garantire la sana e prudente gestione;
- liberare risorse da destinare all'attività di sviluppo commerciale anche attraverso una revisione progressiva del modello distributivo; potenziare la rete commerciale significa soprattutto destinare professionalità adeguate, reperibili internamente o esternamente, consentendo di migliorare la qualità del servizio offerto alla Compagine Sociale e alla clientela, garantendo, oltre alla continuità della relazione, margini reddituali adeguati;



- diventare l'interlocutore di riferimento di partner sia privati sia pubblici sui territori di competenza.

La nuova Banca post fusione, caratterizzata da un'efficace complementarietà di copertura del territorio, punterà a cogliere tutte le opportunità di sviluppo dei volumi di intermediazione creditizia e di miglioramento degli indici di penetrazione commerciale verso il tessuto economico operante sull'area di competenza. Infatti, la nuova denominazione sociale "BCC SiciliaEst" incorpora la centralità del territorio di riferimento e pone il doppio significato di "est" geografico, con riferimento alla Sicilia orientale, e di "est" terza persona singolare del verbo "essere" in latino, richiamando così, in modo aperto, quello che la Sicilia è in termini di storia, arte, natura, clima, tradizione e tutto quello che, da migliaia di anni, è arrivato ai nostri giorni e che la nuova BCC SiciliaEst intende preservare e consegnare alle generazioni future.

Il modello di business, costituito dall'insieme delle soluzioni strategiche e organizzative attraverso le quali l'impresa acquisisce vantaggio competitivo, sarà basato sull'intermediazione tradizionale della ricchezza finanziaria tra operatori in surplus e operatori in deficit e sullo sviluppo dei servizi bancari, finanziari ed assicurativi. La componente mutualistica continuerà a rappresentare il tratto distintivo e l'operatività prevalente e in zona contraddistinguerà l'azione della nuova Banca. Attenzione preminente verrà pertanto rivolta allo sviluppo degli impieghi e del relativo rapporto rischio / rendimento nonché alla prestazione di servizi accessori e di consulenza.

In particolare, per la componente degli impieghi si prevede:

- il consolidamento del posizionamento competitivo nei settori tradizionali con focus particolare rivolto al segmento corporate non mancando di assistere le famiglie del territorio;
- la possibilità di sfruttare un plafond da destinare a impieghi fuori zona maggiormente capiente rispetto alle realtà distinte e per effetto della nuova zona di competenza territoriale.

Nel comparto della raccolta diretta, alla luce delle situazioni di partenza delle due BCC, si prevede un graduale percorso di convergenza nelle politiche di funding sia a breve sia a medio termine; sempre più rilevanza e peso nelle strategie aziendali assumerà l'attività di prestazione qualificata di servizi consulenziali ad imprese e famiglie per lo sviluppo di componenti commissionali nei comparti della finanza aziendale, della bancassicurazione, degli incassi e pagamenti e della gestione dei patrimoni.

Il potenziale di crescita dei margini dalla gestione del risparmio e dalla bancassicurazione è rilevante ed è favorito dalla componente relazionale e di percezione positiva che il Credito Cooperativo incorpora. La fusione degli organici lascerà dei margini di disponibilità di risorse adeguati a consentire il rafforzamento di importanti unità organizzative e il realizzo di nuove attività di promozione commerciale. Si prevede quindi di rinforzare gli investimenti nelle competenze del personale, creando figure dedicate e migliorando ulteriormente i processi di lavoro, anche con riferimento all'acquisizione di nuovi clienti e al presidio territoriale.



## 5. Situazione patrimoniale di fusione

Come previsto dall'art. 2501-*quater* Codice Civile, la situazione patrimoniale ai fini della fusione sarà aggiornata alla data del 30 giugno 2025.

\*

## 6. Il rapporto di cambio

Il rapporto di cambio delle azioni delle Banche viene determinato alla "pari", ovvero in base ai soli valori nominali delle azioni delle Banche, prescindendo dalla valorizzazione dei rispettivi capitali economici sottostanti. Tale determinazione dà la possibilità di rispettare il vincolo di non distribuibilità delle riserve ai Soci, riconoscendo la loro impossibilità a partecipare a qualsiasi forma di incremento del patrimonio. Tale scelta è motivata dal fatto che:

- a) le riserve non possono essere distribuite tra i soci delle Banche;
- b) in caso di scioglimento, l'intero patrimonio sociale, dedotto solamente il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- c) il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto hanno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite, quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio cooperatore.

In ragione di ciò, tenuto conto del fatto che: (i) il capitale sociale della Banca Incorporanda è rappresentato da azioni del valore nominale di euro 25,82 (venticinque virgola ottantadue) e che (ii) il capitale sociale della Banca Incorporante è rappresentato da azioni del valore nominale di euro 10,32 (dieci virgola trentadue), ai soci della Banca Incorporanda, per ogni azione posseduta, verranno assegnate n. 2 (due) azioni di nuova emissione del valore nominale di euro 10,32 (dieci virgola trentadue) della Banca Incorporante, con generazione pertanto di un residuo rimborsabile in caso di uscita del socio che sarà appostato ad una riserva per sovrapprezzo azioni nominativa, con memoria contabile dell'imputazione a ciascun socio. Conseguentemente non sono previsti conguagli in denaro.

\*

## 7. Statuto Sociale

Lo Statuto Sociale sarà quello approvato dall'assemblea dei soci della Banca Incorporante in data 18 maggio 2025 con l'inserimento delle modifiche di seguito evidenziate.

**Articolo 1 - Denominazione. Scopo Mutualistico.** La disposizione viene modificata riportando la nuova denominazione della Banca Incorporante a seguito della Fusione.



**Articolo 21 - Capitale sociale.** Viene modificato l'importo oggetto della delega ad aumentare il capitale sociale conferita dall'Assemblea Straordinaria al Consiglio di Amministrazione ai sensi del comma 3, al fine di adeguare la previsione al fabbisogno di azioni di finanziamento della Banca Incorporante.

**Articolo 55 - Disposizioni transitorie.** Viene modificato l'articolo 55 al fine di dare attuazione agli accordi intercorsi tra la Banca Incorporante e la Banca Incorporanda con riferimento alla composizione e al funzionamento degli organi sociali nel periodo successivo alla data di efficacia della Fusione.

In particolare, il nuovo articolo 55 dispone in merito al numero, alla provenienza e al sistema di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione nel periodo ricompreso tra la data di efficacia della Fusione e la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si conclude il 31 dicembre 2027 e definisce specifici criteri per l'individuazione del Vice Presidente.

La clausola statutaria dispone altresì in merito al numero, alla provenienza e al sistema di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione con riferimento al mandato successivo a quello in corso alla data di efficacia della Fusione e definisce specifici criteri per l'individuazione del Presidente.

**Articolo 56 - Modifica delle disposizioni transitorie.** Nell'ottica di attribuire maggiore stabilità all'assetto introdotto dalla disposizione di cui all'articolo 55, il nuovo articolo 56 dello Statuto Sociale prevede *quorum* deliberativi rafforzati per l'assemblea straordinaria della Banca Incorporante chiamata a decidere in merito ad eventuali proposte di modifica, integrazione e/o abrogazione della citata disposizione transitoria. Sono altresì introdotte delle eccezioni all'operatività di tale nuova norma.

Lo statuto approvato dall'assemblea dei soci della Banca Incorporante in data 18 maggio 2025, così modificato e integrato, sarà adottato dall'assemblea straordinaria della Banca Incorporante chiamata a deliberare in ordine alla fusione e sarà vigente a partire dalla data di efficacia della stessa.

\*

## **8 Trattamento riservato a favore degli amministratori delle Banche interessate dalla fusione o a particolari categorie di soci**

Nessun vantaggio particolare sarà deliberato a favore degli amministratori delle Banche coinvolte nell'operazione di fusione e nessun trattamento particolare sarà riservato ai soci e/o a particolari categorie di soci per effetto della stessa.

### **Copia conforme all'originale approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto - Società Cooperativa in data 23 maggio 2025**

Per il Consiglio di Amministrazione di Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto - Società Cooperativa

Salvatore Emmanuele  
Nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione